



ROBERTO ZOCCHEDDU

via Rossini, 26
09072 Cabras (OR) - Italia
Partita IVA 0070554 095 3

Studio Tecnico di Ingegneria

+39 340 7792421 fax +39 178 226 2804
roberto.zoccheddu@ingpec.eu
studiozoc@alice.it



ALLEGATO 4

Attività:

Ubicazione:

PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Edilizia, Sport, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione e Lingua Sarda

**Iscol@ - Adeguamento funzionale degli impianti
presenti presso la sede del Liceo Scientifico Statale
Mariano IV d'Arborea di Oristano**

2° Intervento

Progetto Definitivo-Esecutivo INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Data di emissione: 08 novembre 2016 / Rev. 00

Liceo Scientifico "Mariano IV d'Arborea"

via Messina, 19 - 09170 ORISTANO (OR)

Il committente:

PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Edilizia, Sport, Politiche Giovanili, Pubblica
Istruzione e Lingua Sarda
Via E. Carboni - 09170 Oristano

Timbro e firma:

Il tecnico incaricato:

Ing. Roberto Zoccheddu
Via Rossini, 26 - 09072 Cabras (OR)
OR 00292 I 00127

Timbro e firma:

SOMMARIO

. DATI GENERALI.....	3
1. PREMESSA.....	3
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ.....	3
2.1. <i>Dati generali di prevenzione incendi</i>	3
. PRIME INDICAZIONI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI.....	5
1. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEI LAVORI.....	5
2. DOCUMENTI PER LA SICUREZZA.....	5
2.1. <i>Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS)</i>	5
2.2. <i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)</i>	6
3. DESCRIZIONE DELL'AREA DEL CANTIERE E DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATO.....	7
4. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI.....	8
4.1. <i>Opere edili e accessorie</i>	8
4.2. <i>Impianti</i>	8
5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	8
6. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO.....	9
7. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	9

A. DATI GENERALI

A.1. PREMESSA

Lo scrivente **Ing. Roberto Zoccheddu**, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Oristano al n° 292 e negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06 con il n° **OR 00292 I 00127**, ha avuto incarico dall'**ing. Piero Dau** in qualità di dirigente della PROVINCIA DI ORISTANO - Settore Edilizia, Sport, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione e Lingua Sarda, con sede in Via E. Carboni - 09170 Oristano di predisporre il progetto degli interventi necessari per l'adeguamento funzionale degli impianti – FASE 2 -presenti presso la sede del **Liceo Scientifico "Mariano IV d'Arborea"**, via Messina, 19, ORISTANO.

A.2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ

Ragione sociale:	PROVINCIA DI ORISTANO Settore Edilizia, Sport, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione e Lingua Sarda
Titolare:	Ing. Piero Dau (<i>Dirigente responsabile del settore</i>)
Indirizzo titolare:	Via E. Carboni - 09170 Oristano
Telefono / Fax	0783 3556 1 / 0783 3556 213
PEC	provincia.oristano@cert.legalmail.it
Responsabile del procedimento:	Ing. Graziano Plana
Tipologia di attività:	Edificio scolastico con oltre 100 persone
Istituzione scolastica:	I.I.S. "Mariano IV d'Arborea"
Codice meccanografico istituto	ORPS01000R
Edificio scolastico	Liceo Scientifico "Mariano IV d'Arborea"
Codice meccanografico	ORIS012003
Tipo scuola	Scuola Secondaria di II grado -
Sede attività:	Via Messina, 19 - 09170 Oristano
Telefono/Fax/Email:	0783 358071 / 0783 358996 / orps01000r@istruzione.it

A.2.1. Dati generali di prevenzione incendi

Anno di costruzione dell'edificio scolastico	1972 (primo corpo) 1974 (ampliamento)
Persone presenti (A.S. 2015/2016)	741
Classificazione della scuola ai fini antincendio (DM 26/08/1992)	SCUOLA DI TIPO 3
Livello di rischio d'incendio (DM 10/03/1998)	MEDIO <i>Tale classificazione scaturisce dai seguenti elementi di valutazione: presenza di persone minorenni, conformazione dei locali, stato degli impianti, tipologia ed i quantitativi dei materiali conservati, caratteristiche delle attività svolte, presenza di attività soggette al controllo del Comando Provinciale di Oristano dei Vigili del Fuoco.</i>
Impianto di riscaldamento	Fluido vettore: ACQUA Alimentazione combustibile: GASOLIO (serbatoio interrato 15 mc) N° 3 bruciatori aventi ciascuno potenzialità pari a 350 kW Potenza complessiva al focolare: 1050 kW
Impianto di condizionamento/climatizzazione	Centralizzato Pompe di calore singole tipo <i>monosplit</i> in alcuni locali (uffici amministrativi, laboratori).
Presenza di aula magna o altro locale utilizzato anche per manifestazioni extrascolastiche (conferenze, convegni, dibattiti) aperte al pubblico esterno	NO Consentito attualmente solo utilizzo in ambito scolastico Necessari adeguamenti a D.M.19/08/1996 per la concessione in uso extrascolastico

Individuazione delle attività soggette, ai sensi del D.P.R. n° 151/2011, all'esame e parere preventivo dei comandi provinciali dei Vigili del Fuoco ed il cui esercizio è soggetto a visita e controllo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione

Incendi :

n° Attività (D.P.R. N° 151/2011, All. I)

67.4.C (ex 85) - *Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti - sottoclass. 4.C (oltre 300 persone)*

74.3.C (ex 91) - *Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 Kw. - sottoclass. 3.C (oltre 700 kW)*

34.1.B (ex 43) - *Depositi di carta ..., archivi di materiale cartaceo, biblioteche, ...con quantitativi in massa superiori a 5000 kg.*

B. INDICAZIONI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI

B.1. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEI LAVORI

I lavori in progetto saranno con ogni probabilità affidati ad un' UNICA IMPRESA in quanto si tratta essenzialmente di interventi di ripristino funzionale su impianti esistenti.

L'entità dei lavori non sarà prevedibilmente superiore a 200 uomini/giorno.

I lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D. Lgs. N° 81/2008.

In tal caso, come indicato dal D. Lgs. N° 81/2008, art. 90, comma 3 ("Obblighi del committente o del responsabile dei lavori"), "9. Il committente o il responsabile dei lavori, NON deve nominare il coordinatore per la progettazione (CSP) e il coordinatore per l'esecuzione (CSE).

Per lo stesso motivo, ai sensi dell'art. 99, comma 1, lettera a) e lettera c), non deve essere trasmessa la notifica preliminare.

Nel caso in cui, successivamente all'avvio dei lavori, si preveda la partecipazione di più di un'impresa o l'entità dei lavori superi la soglia dei 200 uomini/giorno, dovranno essere attuati gli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. N° 81/2008.

B.2. DOCUMENTI PER LA SICUREZZA

Non è prevista, allo stato attuale ed in funzione della tipologia ed entità dei lavori, la nomina del CSP/CSE e la conseguente redazione del Piano di Coordinamento per la Sicurezza (PSC).

B.2.1. Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS)

Ai sensi dell'art 96, comma 1, lettera g), D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'impresa affidataria dovrà redigere un unico documento cartaceo e precisamente il **Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS)**, atteso che al Punto 3.2.2. dell'Allegato XV è riportato che *"Ove non sia prevista la redazione del PSC, il PSS, quando previsto, è integrato con gli elementi del POS"*.

Il PSS, come indicato dal punto 3 dell'Allegato XV del D. Lgs. N° 81/2008 ("Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili") contiene gli stessi elementi del PSC di cui al punto 2.1.2, con esclusione della stima dei costi della sicurezza. A tal fine, gli elementi principali costitutivi del PSS, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, possono essere così individuati:

- dati identificativi del cantiere e descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alla scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche. A tal fine, saranno redatte schede il cui contenuto complessivo rappresenterà la cosiddetta "Anagrafica di Cantiere". In tali schede saranno riportate informazioni relative alle caratteristiche dell'opera, agli enti ed ai soggetti coinvolti, all'identificazione delle forniture ed alle modalità di trattamento di eventuali subappalti;
- analisi del contesto ambientale interno ed esterno al cantiere (caratteristiche dell'area di cantiere, presenza di servizi energetici interrati e/o aerei, presenza di edifici residenziali limitrofi e manufatti vincolanti per le attività lavorative, interferenze con altri eventuali cantieri adiacenti, vicinanza di attività industriali e produttive, interferenze con infrastrutture stradali ad alto indice di traffico interne ed esterne all'area di cantiere, presenza di strutture con particolari esigenze di tutela, quali **scuole**, ospedali, ecc.);
- individuazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera con compiti e responsabilità in materia di sicurezza.
- A queste prime fasi, utili a fornire una documentazione che caratterizzi ed identifichi il cantiere, seguono quelle di natura maggiormente pratica, che rappresenteranno il corpo principale del documento, e che daranno i dettami comportamentali a carico di lavoratori e responsabili del processo lavorativo in materia di sicurezza:
 - organizzazione del cantiere (delimitazione e accessi, servizi igienico assistenziali, modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali, dislocazione delle zone di carico, scarico e stoccaggio materiali, postazioni di attrezzature fisse e aree di lavoro delle macchine operatrici impiegate). In ogni caso, sarà auspicabile che la Ditta appaltatrice sia dotata in cantiere di un luogo idoneo per il ricovero di mezzi e attrezzature. Una volta definite le zone operative si provvederà alla:
 - individuazione delle singole fasi lavorative, valutazione dei rischi connessi e conseguenti misure preventive e protettive da adottare, con particolare attenzione ai seguenti rischi: rischio di caduta dall'alto ed all'elettrocuzione per contatti accidentali. Il primo atto da compiere in tal senso, sarà, quindi, la suddivisione dei diversi lavori in gruppi omogenei, denominati "fasi lavorative". Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori, nonché gli eventuali controlli sanitari da effettuare. Sarà valutata, inoltre, l'esposizione al rumore

dei diversi addetti alle attività di cantiere. Ovviamente, trattandosi di una valutazione preventiva, essa non potrà fare riferimento a mezzi specifici di proprietà della ditta appaltatrice, ma sarà basata su livelli di esposizione standard ricavati dalla letteratura in funzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere che si riterrà che saranno utilizzati. Per ciascuna lavorazione verrà redatta apposita scheda. Si riporterà una sola scheda per lavorazioni identiche nelle diverse fasi di lavoro.

- Individuazione di macchine ed attrezzature di cantiere. Per ogni tipo di macchina, che presumibilmente potrà essere utilizzata nell'esecuzione dei lavori in oggetto, verrà realizzato, sotto forma di scheda, un archivio delle norme e dei comportamenti da tenere perché ne venga fatto un uso sicuro. In questo modo, si fornirà ai lavoratori uno strumento di prevenzione, che non sia esclusivamente indirizzato all'utilizzo dell'attrezzatura, ma anche alla manutenzione della stessa ed alla gestione della documentazione atta a dimostrarne l'idoneità. Ad ogni singola attrezzatura sarà dedicato un pacchetto di schede, strutturato in due parti fondamentali: documentazione e istruzioni operative.

- Elaborazione del cronoprogramma dei lavori integrato con prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale in riferimento ai rischi di interferenza tra le diverse fasi lavorative individuate.
- Definizione delle procedure da adottare in situazioni di emergenza, coordinato con le procedure previste dall'Istituzione scolastica avente sede nell'edificio oggetto dei lavori. Sarà infatti redatto apposito capitolo del PSS per regolamentare in maniera ottimale ed efficiente la gestione delle emergenze e del primo soccorso. Un numero adeguato di lavoratori, stabilito in funzione del numero totale, sarà incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza. Si avrà cura di verificare che a tutti i lavoratori venga data la giusta formazione ed informazione in materia. Verranno definite le modalità di attivazione dello stato di emergenza e stabiliti gli obblighi di ciascun soggetto coinvolto. Si definiranno le procedure da seguirsi in caso di infortunio e le modalità di registrazione dello stesso. Si avrà cura, inoltre, di specificare tutto quanto concerne il pronto soccorso ed i presidi sanitari, la cassetta di pronto soccorso (ubicazione e contenuto minimo), le istruzioni da impartire per il primo soccorso, e la disponibilità dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.

Il PSS sarà, inoltre, corredato da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza, comprendenti una planimetria dell'area di cantiere e la relativa organizzazione.

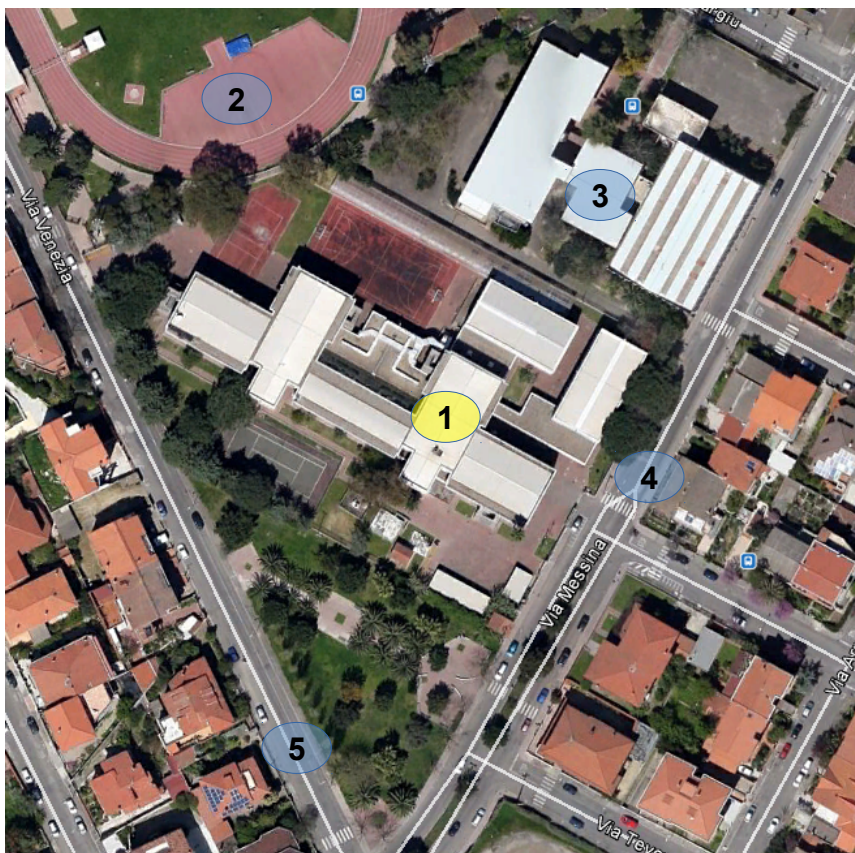
B.2.2. Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)

Come indicato dal D.Lgs. N° 81/2008 all'art. 26, comma 3-ter, *“Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”*

Pertanto, per quanto riguarda tutti gli aspetti legati alle interferenze del cantiere rispetto alle attività che si svolgono all'interno dell'edificio scolastico, la Stazione unica appaltante stilerà il proprio DUVRI che dovrà poi essere integrato con le indicazioni del Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro dell'Istituzione Scolastica che ha sede nell'edificio oggetto dei lavori. Il PSS ed il DUVRI dovranno essere inoltre riesaminati ai fini della coerenza delle prescrizioni di sicurezza.

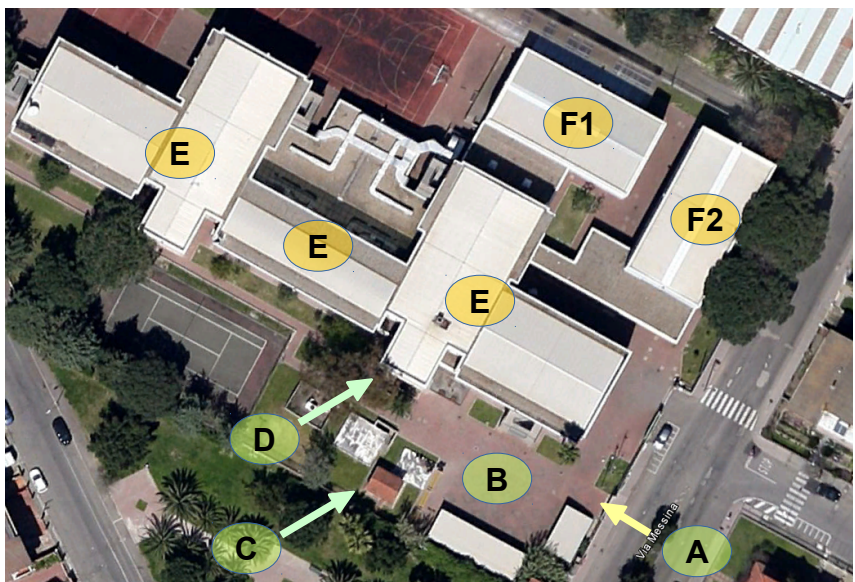
B.3. DESCRIZIONE DELL'AREA DEL CANTIERE E DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATO

Il cantiere interessa aree esterne e locali interni dell'edificio scolastico ospitante il Liceo Scientifico Statale "Mariano IV d'Arborea" di Oristano.



1. Liceo Scientifico
2. NordOvest: campo comunale di atletica leggera
3. NordEst: scuola secondaria di 1° grado
4. SudEst: via Messina, strada pubblica
5. SudOvest: via Venezia, strada pubblica

1



- A) Accesso al cortile interno dalla via Messina
- B) Cortile interno, normalmente utilizzato per il parcheggio degli autoveicoli del personale della scuola e, **IN CASO DI EMERGENZA**, come PUNTO DI RACCOLTA.
- C) Locale ospitante il gruppo di pressurizzazione idrico antincendio
- D) Locale seminterrato centrale termica
- E) Liceo Scientifico – edificio scolastico
- F) Palestre (F1-F2)

B.4. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

Sono previsti esclusivamente interventi di ripristino funzionale di impianti preesistenti e limitate opere edili ed accessorie.

B.4.1. Opere edili e accessorie

- Installazione di porta EI 60 con congegno di autochiusura nel locale Archivio 1 (piano terra).

B.4.2. Impianti

Impianto di illuminazione di emergenza

- Completamento della sostituzione degli apparecchi di illuminazione di emergenza di tipo analogo a quelli installati nella fase 1, con sorgente luminosa a LED lunga durata (oltre 50.000 h). Flusso in emergenza non inferiore a 240 lm.
- Installazione di kit inverter per le plafoniere dell'aula magna.
- Installazione di apparecchi di illuminazione di emergenza all'esterno in corrispondenza delle porte delle uscite di piano (scale di sicurezza esterne, uscite del piano terra).
- Manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico, con riferimento alle linee di alimentazione dell'illuminazione di emergenza, rivelazione incendi e allarme, comprendente interventi di riparazione e risoluzione di eventuali difformità e guasti individuati.

Impianto di rivelazione fumi ed allarme

- Ripristino funzionale dell'impianto fisso di rilevazione degli incendi conforme alla norma UNI 9795 – 2013, comprendente la sostituzione dei rivelatori, dei pulsanti di allarme, delle targhe di segnalazione e della centrale di controllo, nonché dei cavi di collegamento, con la conservazione solo delle tubazioni e dei canali installati. I rivelatori di fumo saranno sostituiti solo nei locali dove sono obbligatori ai sensi del punto 9.3 della regola tecnica (carico di incendio sopra 30 kg/m²).

Centrale termica

- Saranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria nella centrale termica comprendenti: Verifica diametro tubazioni di mandata; verifica dei vasi di espansione; verifica dei collegamenti elettrici e del quadro elettrico; verifica e ripristino dei dispositivi di sicurezza: interruttore di sgancio alimentazione elettrica, valvole di intercetto del flusso di combustibile dai serbatoi, congegno di autochiusura della porta del locale; integrazione segnaletica di sicurezza; verifica dello stato dei serbatoi interrati e targhe identificative; verifica generale di rispondenza alle norme vigenti ai fini del rilascio delle certificazioni di legge e del libretto unico di impianto.

B.5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'organizzazione di cantiere sarà coordinata in funzione dell'avanzamento del cantiere stesso.

Le regole disciplinari per il personale per la regolamentazione degli accessi e della circolazione dei mezzi e dei dispositivi di protezione saranno regolamentate in funzione delle attività in corso o programmate all'interno della scuola.

Cartellonistica e segnaletica di cantiere

All'ingresso del cantiere sarà apposta idonea cartellonistica e segnaletica di sicurezza di avvertimento.

Servizi igienico assistenziali

I necessari servizi igienico assistenziali saranno messi a disposizione dalle strutture oggetto degli interventi.

Servizi sanitari e pronto intervento

Per quanto riguarda i servizi sanitari, è prevista una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Esercizio delle macchine

Tutti i mezzi e le attrezzature saranno utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche della normativa vigente al fine di controllarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Le modalità di esercizio delle macchine saranno oggetto di specifiche istruzioni, notificate al personale addetto precedentemente identificato e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Informazione e formazione

Tutti i lavoratori saranno informati sui rischi principali della loro attività attraverso una specifica attività di informazione-formazione promossa e attuata dall'impresa con l'eventuale ausilio degli organismi paritetici (es. distribuzione opuscoli e conferenze di cantiere).

All'attività sopraindicata concorrerà anche la divulgazione del contenuto del piano e degli altri documenti aziendali inerenti la sicurezza degli addetti (es. manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature e dei D.P.I., istruzioni per gli addetti, ecc.).

Dispositivi di protezione individuale

In relazione alle attività previste in fase progettuale i lavoratori dell'impresa affidataria dovranno essere dotati dei DPI previsti dal PSS.

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e idoneità e saranno mantenuti in buono stato di conservazione. Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere muniti del contrassegno "CE", comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore.

Gli addetti al cantiere saranno provvisti in dotazione personale di elmetto, guanti e calzature di sicurezza durante tutte le fasi lavorative, e cuffie per le mansioni che lo richiedono.

B.6. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

L'impresa sarà tenuta a comunicare il proprio Responsabile della sicurezza, nominato ai sensi D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, che costituirà il referente durante il coordinamento della sicurezza in fase di lavorazione.

Prima dell'inizio dell'attività lavorativa, sarà organizzata dal Responsabile dei lavori una riunione alla quale parteciperà il Responsabile della sicurezza dell'Impresa, le maestranze che saranno impiegate e, per l'Istituzione Scolastica, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. In tale riunione sarà data informazione sui rischi principali relativi alle lavorazioni previste e saranno illustrate le modalità che dovranno essere seguite nel corso dell'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alle interferenze con le attività in corso all'interno della scuola.

Il Responsabile della sicurezza dell'Impresa sarà tenuto a far rispettare tutte le procedure di sicurezza e a fare utilizzare tutti gli apprestamenti antinfortunistici alle proprie maestranze.

In nessun caso il personale scolastico potrà partecipare o collaborare all'esecuzione delle lavorazioni proprie del cantiere, fatta salva la necessaria attività di collaborazione al fine di evitare le interferenze.

Deposito e movimentazione materiali ed attrezzature

Materiali ed attrezzature dovranno essere depositati solo negli spazi assegnati e non potranno essere depositati in altri spazi, neppure temporaneamente; la movimentazione dei materiali ed attrezzature negli spazi interni all'edificio scolastico potrà avvenire previo avviso al personale scolastico incaricato (collaboratori ATA) che si occuperà di verificare che in tali occasioni non vi siano interferenze con gli spostamenti di allievi e docenti.

Dovranno essere evitati movimentazioni e spostamenti di materiali ed attrezzature, nonché di automezzi negli spazi di pertinenza della scuola, in corrispondenza degli orari di ingresso ed uscita degli allievi, ed in particolare tra le ore 08.15-08.45 e le ore 13.15-13.45.

Rischi indotti dall'attività

Le porte dei locali interessati dai lavori dovranno essere mantenute chiuse; sulla porta all'esterno sarà applicato cartello temporaneo di "divieto d'accesso alle persone non autorizzate" fino al termine dei lavori.

L'utilizzo di attrezzature rumorose sarà ove possibile concentrato in brevi periodi di tempo.

Eventuali cavi elettrici di alimentazione delle attrezzature utilizzate non dovranno mai essere posati a pavimento in aree destinate al passaggio (corridoi, scale).

Qualora, per l'esecuzione dei lavori, occorra disattivare temporaneamente l'alimentazione elettrica agendo sui quadri di zona o di piano dell'edificio scolastico, dovrà essere collocato idoneo cartello di informazione e divieto di manovra degli interruttori. Prima di togliere alimentazione a parte dell'impianto occorrerà verificare preliminarmente se ciò sia compatibile con le attività didattiche in corso di svolgimento nella scuola o negli uffici.

B.7. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima sommaria dei costi della sicurezza è effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti previsti nel piano di sicurezza;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSS e nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel piano di sicurezza e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Ad una prima sommaria stima, il costo presunto per gli adempimenti da parte dell'Impresa Appaltatrice (ai sensi del D.Lgs. n°81 del 9 Aprile 2008) è pari a € 1.500,00.

Oristano, 08 novembre 2016

Il tecnico incaricato
Ing. Roberto Zoccheddu